

«Risulta al sottoscritto che la ditta Vezio Lucchini è stata autorizzata a fare un progetto in proposito; e poichè detta stazione comunque ed ovunque ubicata renderebbe impossibile il funzionamento dei delicati istrumenti scientifici e disturberebbe la quiete degli infermi, il sottoscritto chiede se non sia il caso di invitare la ditta ad abbandonare il progetto della stazione presso il Policlinico con risparmio della spesa (inutile) necessaria alla compilazione del progetto stesso. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Cirincione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere per quali motivi non venga ancora pubblicato l'esito dell'ultimo concorso a medici di reparto nelle ferrovie dello Stato nonostante che ad essi non possa ritenersi estensibile la legge 13 agosto 1921, n. 1080, sulla riforma della burocrazia. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Sardi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere come giudichi il contegno della forza pubblica in provincia di Arezzo, contegno che contribuisce ad acuire la lotta, ed in contrasto con lo spirito delle circolari emanate.

« Per sapere inoltre quali provvedimenti siano stati presi contro gli autori della distruzione della bottega del marmista Badii Donato, del Bar Americano, e di danneggiamenti ad altri locali, e contro le autorità, che oltre ciò, permisero pure che nella giornata di sabato 8 aprile e domenica 9, squadre fasciste seguitassero per lungo tempo a bastonare e molestare libere i cittadini. *(Gli interroganti chiedono la risposta scritta)*.

« Merloni, Cavina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere le ragioni che hanno indotto il prefetto di Pesaro ad imporre la condotta residenziale, provvedimento che tende a togliere il diritto dell'assistenza gratuita alle masse lavoratrici con evidente offesa ad una saggia politica che si ispiri agli interessi generali del Paese. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Zanardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere i motivi per i quali non fu ancora estesa la legge alle nuove provincie del 15 luglio 1900, n. 260, ed il regolamento appro-

vato con decreto Reale 15 novembre 1900, numero 484, concernente la concessione di mutui ai comuni per costruzione ed ampliamento di edifici scolastici e di fronte al fatto che nella Venezia Tridentina una moltitudine di comuni hanno urgente bisogno di ampliare i loro edifici scolastici, sia per le conseguenze portate dalla guerra, sia per l'aumento continuo della popolazione e per sapere quali urgenti provvedimenti intenda di prendere per la pronta estensione di detta legge. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Flor ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ricostituzione delle terre liberate, per sapere quali provvedimenti siano stati presi o si intendono di prendere per por fine all'ingiustizia che esclude finora una moltitudine di cittadini delle nuove provincie dal diritto di risarcimento dei danni di guerra, solo perchè nati all'estero, ma pur sempre da genitori italiani, e di conseguenza italiani essi pure non avendo preso altra cittadinanza. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Flor ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere se siano state date disposizioni per l'inizio dei lavori di ricostruzione della Regia nave « Leonardo da Vinci ». *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Ciano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro, e della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se per ovviare al gravissimo inconveniente dell'enorme ritardo con cui i ricorsi alle sezioni riunite della Corte dei Conti vengono espletati, non creda opportuno di promuovere d'urgenza semplificazioni di procedura. *(L'interrogante chiede la risposta scritta)*.

« Tovini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga giusto ed equo dispensare dal pagamento delle sinossi delle materie d'insegnamento anche gli allievi degli attuali corsi di perfezionamento presso le Scuole militari di Parma e Modena, come è stato fatto per i due corsi precedenti che pur percepivano le stesse indennità. Ritengo inoltre opportuno ricordare che mentre i detti due corsi erano frequentati esclusivamente da